

Gazzetta del Sud 20 Gennaio 2011

Stangata per l'armiere di Mangialupi. Inflitti 15 anni e mezzo a Campagna.

E' arrivata la stangata per colui che è ritenuto l'armiere del clan mafioso di Mangialupi. Nella tarda mattinata di ieri il gup Antonino Genovese ha condannato a 15 anni e 6 mesi di reclusione, più 56 mila e 800 euro di multa, il 54enne Letterio Campagna, ritenuto il custode delle armi e della droga del clan mafioso di Mangialupi.

Il sostituto della Distrettuale antimafia Giuseppe Verzera, che aveva deciso lo scorso novembre di farlo giudicare col rito immediato, ieri aveva sollecitato per Campagna una condanna più dura, a 20 anni di reclusione.

La condanna in abbreviato arrivata dopo l'esecuzione di una perizia psichiatrica sull'uomo, che era stata sollecitata nelle scorse settimane dai suoi difensori, gli avvocati Tino Celi e Francesco Tracò, una perizia che però ha stabilito che l'imputato è capace d'intendere e di volere e di stare in giudizio.

Letterio Campagna era stato arrestato nel gennaio dello scorso anno dalla Squadra Mobile, che scoprì in contrada Murazze nel villaggio di San Filippo un nuovo covo del clan dopo il sequestro dei beni ai fratelli Trovato e la scoperta in due appartamenti di viale San Martino, tra maggio e giugno del 2009, di chili di cocaina e di un milione di euro in contanti.

Nel casolare di San Filippo gli investigatori trovarono dietro una finta parete piastrellata tre fucili mitragliatori AK 47 Kalashnikov cal. 7.62, 15 pistole (tre revolver e dodici semiautomatiche) con matricola abrasa, tre pistole mitragliatrici calibro 9, un fucile semiautomatico calibro 12, migliaia di munizioni anche da guerra, quattro silenziatori per arma corta e lunga, 116 detonatori a micce, poco più di due chili di eroina, quasi sei chili di cocaina e mannitolo per il taglio della droga oltre a una pressa per la preparazione dei panetti di droga con il "marchio" del clan, un giglio in ferro. Nel casolare c'erano tra l'altro anche un paio di divise dei vigili del fuoco originali.

E' proprio quel casolare di contrada Murazze, a San Filippo, era in realtà stato sequestrato dalla magistratura nell'agosto del 2009, quando i carabinieri notificarono proprio a Letterio Campagna il provvedimento emesso dalla sezione Misure di prevenzione del Tribunale. Quindi era stato affidato ad un custode giudiziario e non poteva più essere utilizzato dall'uomo anche se in realtà Campagna era riuscito ad occultarvi parecchio "materiale".

Campagna è noto per essere il "fruttivendolo-attore" poichè nel 2003 balzò agli onori della cronaca cinematografica per aver interpretato nel carcere di Pescara la commedia "Napoli milionaria".

Nel giorno del suo trentatreesimo compleanno fu destinatario di una gambizzazione davanti al negozio che, al tempo, gestiva in via Tommaso Cannizzaro. Risulta coinvolto in numerose operazioni antidroga per traffici proprio con la Calabria. Campagna risulta infatti coinvolto nella "Segugio", nella "Alcatraz" e nella "Ninetta".

Nuccio Anselmo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS